

**SANITÀ** Fronte comune in consiglio: «No alla chiusura di Neurologia». L'Ausl: «Progetto ancora da approvare»

# Scontro sul Bellaria, alleanza FI-Prc

di Renata Ortolani

Malati, famiglie e medici specialisti nella cura chirurgica dell'epilessia e del Morbo di Parkinson arrabbiati e preoccupati; Rifondazione comunista che contesta il progetto dell'Ausl unica per cui, come viene detto in una conferenza stampa a metà giornata, «la Neurologia del Bellaria, a causa della riorganizzazione in vista della creazione del Polo delle Neuroscienze, rischia di essere smembrata e in parte chiusa». Poi, nel pomeriggio, in Consiglio comunale, un'inedita interpellanza bipartisan, che vede Forza Italia e Rifondazione comunista andare alla carica contro l'assessore alla sanità, Giuseppe Paruolo (nella foto a sinistra), il

quale non esclude «correzioni» al piano dell'Ausl. Ma viene ugualmente accusato di tenere un «approccio timido nei confronti di un problema gravissimo». Infine, in serata, la dichiarazione ufficiale dell'Ausl getta acqua sul fuoco delle polemiche: «L'Azienda non ha nessuna intenzione di chiude-

re la Neurologia del Bellaria. Non è previsto alcun depotenziamento di strutture altamente specializzate come quelle presenti nell'ospedale di via Altura — recita un comunicato di via Castiglione —. L'ipotesi di riorganizzazione resa pubblica non è ancora definitiva, e il piano sarà presentato solo al termine del percorso istituzionale di condivisione (che parte domani ndr.) al quale parteciperanno anche i sindacati e le associazioni dei malati».

Poi, per finire, l'Ausl critica duramente sia «chi ha divulgato il materiale, ancora utilizzato come strumento di lavoro interno», sia l'ex primary di neurologia Carlo Alberto Tassinari, protagonista della conferenza stampa del mattino. Quella in cui Prc aveva dato l'allarme. Tassinari, che davanti ai ver-

tici di Rifondazione aveva fornito le coordinate tecniche della questione (trasferimento del reparto con riduzione da 12 a 6 letti dedicati ai malati di epilessia da operare e a persone affette dal Morbo di Parkinson, più lo

spostamento di due medici al Maggiore), viene definito dall'Ausl «sostenitore di una posizione isolata e del tutto personalistica».

Solo nei prossimi giorni, dunque, sarà possibile capire se e quanto la protesta di Prc (che si è detta pronta a muoversi anche in Provincia e in Regione) sia fondata.

A fianco di Tiziano Loreti, segretario di Prc e del consigliere indipendente Valerio Monteventi (nella foto a destra), presidente della Commissione sanità, ieri si sono schierati, oltre a Forza Italia (col consigliere comunale Lorenzo Tomassini) anche i Verdi e Serafino D'Onofrio (Cantiere).

Il reparto del Bellaria al centro della discussione, è — come ha detto il professor Tassinari — «uno dei tre centri italiani in cui si cura chirurgicamente l'epilessia e uno dei due ospedali emiliano-romagnoli in cui si impiantano neurostimolatori per il Parkinson».

Nel centro di via Altura vengono seguiti ogni anno circa 2.500 epilettici, 1.800 persone affette da demenza, 1.000 sofferenti di Parkinson, 370 di sclerosi multipla e 150 col-

pite da malattie rare».

## INTERPELLANZA

**Scatta l'intesa bipartisan: critiche a Paruolo**  
«Problema gravissimo, troppo timido l'approccio dell'assessore»

## BERSAGLIO

**L'Azienda attacca l'ex primary Tassinari**  
«È il sostenitore di una posizione isolata e del tutto personalistica»

